



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

15 marzo 2010

Il CMI per l'Imperatrice partenopea del Brasile

Il CMI ha ricordato, ieri a Napoli, S.A.I. Dona Teresa Cristina Maria di Borbone, nata il 14 marzo 1822 nella città partenopea, figlia del Re delle Due Sicilie Francesco I e dell'Infante Maria Isabella di Borbone, figlia del Re di Spagna Carlo IV.

La Principessa delle Due Sicilie si sposò per procura il 4 settembre 1842 con Dom Pedro II, Imperatore del Brasile, e un anno dopo raggiunse il consorte. Discreta, caritatevole ed intelligente, la giovane Imperatrice seppe conquistare la Corte ed il popolo e il matrimonio durò 46 anni. Molto colta, veniva chiamata "*l'Imperatrice archeologa*", per il suo grande interesse per le recenti scoperte archeologiche a Pompei ed Ercolano e per aver sovvenzionato gli scavi nel sito etrusco di Veio. Coltivò le arti e la musica ed invitò in Brasile grandi intellettuali, artisti, scienziati, artigiani, botanici nonché collezioni di opere, reperti archeologici e documenti di gran valore. L'Imperatrice introdusse il mosaico e decorò il *Jardim das Princesas* nel Palazzo imperiale di Sao Cristovao con conchiglie prese sulle spiagge di Rio de Janeiro. Donò alla Biblioteca Nazionale del Brasile di Rio de Janeiro la propria collezione iconografica, che le venne intitolata ed è ancor oggi nominata *Coleção Teresa Cristina Maria*.

Da buona napoletana inserì la pasta nel menù della Casa Imperiale e in tutto il Brasile.

Definita dal suo popolo "*madre di tutti i brasiliani*", visse in Brasile 46 anni, poi dopo l'abdicazione forzata di Pedro II il 15 novembre 1889 (da un pronunciamento incruento di repubblicani, militari, e schiavisti) andò in esilio in Portogallo, dove morì il 28 dicembre 1889 ad Oporto, come il Re di Sardegna Carlo Alberto 40 anni prima. Venne sepolta nel cimitero di *São Vicente de Fora*, da dove, nel 1920, la salma venne traslata nel Mausoleo Imperiale nella Cattedrale di Petrópolis. A lei sono intitolate le città brasiliane di Teresina (Piauí), Teresópolis (Rio de Janeiro), Cristina (Minas Gerais), Imperatriz (Maranhão) e Santo Amaro da Imperatriz (Santa Catarina).

Da sua figlia Leopoldina (1847-71) discende l'attuale Casa dei Sassonia-Coburgo-Gotha.



Eugenio Armando Dondero